

ELENCO DEGLI IMPIANTI E DELLE ATTIVITA' IN DEROGA
soggetti alla disciplina dell'autorizzazione generale

Il numero iniziale individua ogni attività in conformità al dispositivo della D.G.R.L. 11 dicembre 2018 - n. XI/983. Il numero finale individua l'allegato tecnico di riferimento per la corrispondente attività, in conformità con il D.D.S. 6.8.2009, n. 8213 e s. m. o con i provvedimenti specificati.

Non possono aderire all'autorizzazione generale, ai sensi del punto 11 dell'Allegato 2 alla citata D.G.R.L. n. 983/2018, impianti ed attività che, pur appartenendo alle categorie elencate, si trovino nelle seguenti condizioni (per cui sono soggette ad autorizzazione ordinaria):

a) nel caso in cui siano utilizzate le sostanze o le miscele con indicazioni di pericolo H350, H340, H350i, H360D, H360F, H360FD, H360Df e H360Fd ai sensi della normativa europea vigente in materia di classificazione, etichettatura e imballaggio delle sostanze e delle miscele (tale esclusione si applica nel caso in cui le suddette sostanze o miscele siano utilizzate nelle fasi/cicli produttivi da cui si originano emissioni in atmosfera non soggette alle esclusioni di cui agli artt. 272 c.1 o 272 c.5; nel caso in cui, a seguito di una modifica della classificazione di una sostanza, uno o più impianti o attività ricompresi in autorizzazioni generali siano soggetti al divieto previsto al presente comma, il gestore deve presentare all'Autorità competente, entro **tre anni** dalla modifica della classificazione, una domanda di autorizzazione ai sensi dell'articolo 269; in caso di mancata presentazione, lo stabilimento si considera in esercizio senza autorizzazione);

b) nel caso di impianti/attività che superino la soglia di consumo di solvente indicata nella parte II dell'Allegato III alla parte Quinta del D. lgs. n. 152/06 e s. m. e siano pertanto soggetti a quanto previsto dall'art. 275 del medesimo D. lgs. n. 152/06 e s. m., relativo alle emissioni di COV (composti organici volatili);

c) nel caso in cui il gestore intenda esercitare, nel medesimo stabilimento, un'attività soggetta ad autorizzazione in via ordinaria ex art. 269 del D. lgs. 152/06 e s. m. ed un'attività in deroga, salvo casi particolari;

d) in presenza di emissioni diffuse e reimmesse in ambiente di lavoro, salvo casi particolari.

1. Impianti a ciclo chiuso per la pulizia a secco di tessuti e pellami, escluse le pellicce, e delle pulitintolavanderie a ciclo chiuso (allegato 1 al D.d.u.o. 1 dicembre 2016 - n. 12779).
2. Riparazione e verniciatura di carrozzerie di autoveicoli, mezzi e macchine agricole con utilizzo di impianti a ciclo aperto e utilizzo complessivo di prodotti vernicianti pronti all'uso non superiore a 7,3 tonnellate/anno e contenuto complessivo di solventi inferiore a 0,5 tonnellate/anno (allegato tecnico n. 2).
3. Tipografia, litografia, serigrafia, con utilizzo di prodotti per la stampa (inchiostri, vernici e similari) non superiore a 10 tonnellate/anno (allegato tecnico n. 3).
4. Produzione di prodotti in vetroresine con utilizzo massimo complessivo di resina pronta all'uso non superiore a 70 tonnellate/anno (allegato tecnico n. 4).
5. Produzione di articoli in gomma e prodotti delle materie plastiche con utilizzo massimo complessivo di materie prime non superiore a 300 tonnellate/anno (allegato tecnico n. 5):
 - a) operazioni di produzione di manufatti in gomma ed altri elastomeri;
 - b) operazioni di trasformazione di materie plastiche.
6. Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo massimo complessivo di materie prime non superiore a 2200 tonnellate/anno (allegato tecnico n. 6 solo per stabilimenti con utilizzo massimo complessivo di materie prime non superiore a 700 tonnellate/anno).
7. Verniciatura, laccatura, doratura di mobili ed altri oggetti in legno con consumo massimo teorico di solvente non superiore a 15 tonnellate/anno (allegato tecnico n. 7).
8. Verniciatura di oggetti vari in metalli o vetro con utilizzo complessivo di materie prime aventi contenuto di solventi inferiore a 5 tonnellate/anno (allegato tecnico n. 8).
9. Panificazione, pasticceria e affini con consumo di farina non superiore a 550 tonnellate/anno

- (allegato tecnico n. 9).
10. Torrefazione di caffè ed altri prodotti tostati con produzione non superiore a 160 tonnellate/anno (allegato tecnico n. 10).
 11. Produzione di mastici, pitture, vernici, cere, inchiostri e affini con produzione complessiva non superiore a 1500 tonnellate/anno e consumo di solvente inferiore a 100 tonnellate/anno (allegato tecnico n. 11).
 12. Sgrassaggio superficiale dei metalli con consumo complessivo di solventi inferiore a 1 tonnellata/anno nel caso di utilizzo di solventi alogenati con indicazione di pericolo H351, 2 tonnellate/anno altrimenti (allegato tecnico n. 12).
 13. Laboratori orafi con fusione di metalli con meno di venticinque addetti (allegato tecnico n. 13).
 14. Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume uguale o inferiore a 30 m³ (allegato tecnico n. 14 solo per attività di anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 3,5 tonnellate/anno).
 15. Utilizzazione di mastici e colle con consumo complessivo di sostanze collanti aventi contenuto di solvente inferiore a 5 tonnellate/anno (allegato tecnico n. 15).
 16. Produzione di sapone e detergenti sintetici prodotti per l'igiene e la profumeria con utilizzo di materie prime non superiori a 70 tonnellate/anno (allegato tecnico n. 16).
 17. Tempra di metalli con consumo di olio non superiore a 22 tonnellate/anno (allegato tecnico n. 17 solo per attività con consumo di olio non superiore a 3,5 tonnellate/anno).
 18. Produzione di oggetti artistici in ceramica, terracotta o vetro in forni in muffola discontinua con utilizzo nel ciclo produttivo di smalti, colori e affini non superiore a 15 tonnellate/anno ed utilizzo di solventi inferiore a 5 tonnellate/anno (allegato tecnico n. 18).
 19. Trasformazione e conservazione di frutta, ortaggi, funghi con produzione non superiore a 365 tonnellate/anno escluse la surgelazione, la vinificazione e la distillazione (allegato tecnico n. 19).
 20. Trasformazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di carne con produzione non superiore a 365 tonnellate/anno (allegato tecnico n. 20).
 21. Molitura cereali con produzione non superiore a 540 tonnellate/anno (allegato tecnico n. 21).
 22. Lavorazione e conservazione, esclusa la surgelazione, di pesce ed altri prodotti alimentari marini con produzione non superiore a 365 tonnellate/anno (allegato tecnico n. 22).
 23. Attività di betonaggio e/o di produzione di conglomerati cementizi con consumo di cemento non superiore a 15.000 t/anno (allegato tecnico n. 23 solo per realizzazione di prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 540 tonnellate/anno).
 24. Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 110 tonnellate/anno (allegato tecnico n. 24 solo per utilizzo di metalli e leghe in quantità non superiore a 35 tonnellate/anno).
 - 25A. Lavorazioni manifatturiere alimentari con utilizzo di materie prime non superiori a 365 tonnellate/anno ed utilizzo di solventi in quantità inferiore a 10 tonnellate/anno (allegato tecnico n. 25).
 26. Lavorazioni conciarie con utilizzo di materie prime aventi contenuto di solventi inferiore a 10 tonnellate/anno (allegato tecnico n. 26).
 27. Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici massimo non superiore a 220 tonnellate/anno (allegato tecnico n. 27 solo per produzione di oggetti metallici massimo non superiore a 35 tonnellate/anno).
 28. Produzione di ceramiche artistiche esclusa la decoratura con utilizzo di materia prima non superiore a 1000 tonnellate/anno (allegato tecnico n. 28).
 29. Produzione di carta, cartone e similari con utilizzo massimo di materie prime non superiore a 1.500 tonnellate/anno (allegato tecnico n. 29).

30. Saldatura di oggetti e superfici metalliche (allegato tecnico n. 30, così come modificato dal D.d.s. 17.12.2010, n. 13228).
31. Trasformazioni lattiero-casearie con produzione non superiore a 365 tonnellate/anno (allegato tecnico n. 31).
32. Lavorazioni meccaniche dei metalli con consumo complessivo di olio (come tale o come frazione oleosa delle emulsioni) uguale o superiore a 500 kg/anno e attività di pulizia meccanica/asportazione di materiale effettuate su metalli e/o leghe metalliche (allegato tecnico n. 32, così come modificato dal D.d.u.o. 23.12.2011, n. 12772).
33. Verniciatura di oggetti vari in plastica e vetroresina con utilizzo complessivo di materie prime aventi contenuto di solventi inferiore a 5 tonnellate/anno (allegato tecnico n. 33).
34. Operazioni di trattamenti termici su metalli in genere senza utilizzo di olio (allegato tecnico n. 34).
35. Trattamento, stoccaggio e movimentazione di materiali inerti polverulenti non pericolosi (allegato tecnico n. 35 solo per attività con capacità massima di trattamento e deposito non superiore a 200 tonnellate/giorno).
36. Elettroerosione (allegato tecnico n. 36).
37. Impianti termici civili aventi potenza termica nominale non inferiore a 3 MW e inferiore a 10 MW (allegato tecnico n. 37 di cui al D.d.s. 6576 del 23/7/2012).
38. Gruppi elettrogeni o motori di emergenza (allegato tecnico n. 38 di cui al D.d.s. 6576 del 23/7/2012).
39. Linee di trattamento fanghi collocate all'interno di impianti di depurazione acque reflue con capacità di progetto inferiore ai 100.000 abitanti equivalenti per trattamenti di tipo biologico e/o per tutti i trattamenti di tipo chimico-fisico (allegato al D.d.s. 13 maggio 2016 - n. 4212).
40. Attività di essiccazione di materiali vegetali impiegati da imprese agricole o a servizio delle stesse con potenza termica nominale superiore a 1 MW se alimentati a biomasse o biodiesel o gasolio come tale o in emulsione, e superiore a 3 MW se alimentati a biogas, gpl o metano (allegato tecnico n. 40 di cui al D.d.s. 28 giugno 2013 - n. 5624).
41. Medi impianti di combustione industriali di potenza uguale o superiore a 1 MWt e inferiore a 15 MWt (allegato tecnico n. 41 di cui al D.d.s. 28 novembre 2019, n. 17322);
42. Attività di lavorazioni di materiali lapidei in genere con consumo di materia prima non superiore a 2.000 t/anno (allegato tecnico n. 42 di cui al D.d.s. 28 novembre 2019, n. 17322);
43. Operazioni di taglio/incisione/marcatura laser su svariate superfici (allegato tecnico n. 43 di cui al D.d.s. 28 novembre 2019, n. 17322);
- A1. Allevamenti effettuati in ambienti confinati in cui il numero di capi potenzialmente presenti è compreso nell'intervallo indicato, per le diverse categorie di animali, nella seguente tabella (allegato 1 alla D.G.R.L. 18.7.2012, n. 3792).

Vacche per produzione di latte (peso vivo medio: 600 kg/capo)	200 - 400
Rimonta vacche da latte (peso vivo Medio: 300 kg/capo)	300 - 600
Altre vacche (nutrici e duplice attitudine)	300 - 600
Bovini all'ingrasso (peso vivo medio: 400 kg/capo)	300 - 600
Vitelli a carne bianca (peso vivo medio: 130 kg/capo)	1000 - 2500
Suini: scrofe con suinetti destinati allo svezzamento	400 - 750
Suini: accrescimento/ingrasso	1000 - 2000
Ovicapri (peso vivo medio: 50 kg/capo)	2000 - 4000
Ovaiole e capi riproduttori (peso vivo medio: 2 kg/capo)	25000 - 40000

Pollastre (peso vivo medio: 0,7 kg/capo)	30000 – 40000
Polli da carne (peso vivo medio: 1 kg/capo)	30000 – 40000
Altro pollame	30000 – 40000
Tacchini: maschi (peso vivo medio: 9 kg/capo)	7000 – 40000
Tacchini: femmine (peso vivo medio: 4,5 kg/capo)	14000 – 40000
Faraone (peso vivo medio: 0,8 kg/capo)	30000 – 40000
Cunicoli: fattrici (peso vivo medio: 3,5 kg/capo)	40000 – 80000
Cunicoli: capi all'ingrasso (peso vivo medio: 1,7 kg/capo)	24000 – 80000
Equini (peso vivo medio: 550 kg/capo)	250 – 500
Struzzi	700 – 1500

IMPIANTI ED ATTIVITA' IN DEROGA
attualmente non ammessi alla disciplina dell'autorizzazione generale

44. Attività di nobilitazione filati, tessuti o prodotti tessili in generale.

45. Lavorazione del vetro.

- Produzione di mobili, oggetti, imballaggi, prodotti semifiniti in materiale a base di legno con utilizzo massimo complessivo di materie prime compreso tra 700 e 2200 tonnellate/anno.
- Trattamento di superficie di metalli o materie plastiche mediante processi elettrolitici o chimici qualora le vasche destinate al trattamento utilizzate abbiano un volume uguale o inferiore a 30 m³ non costituito da anodizzazione, galvanotecnica, fosfatazione di superfici metalliche con consumo di prodotti chimici non superiore a 3,5 tonnellate/anno.
- Tempra di metalli con consumo di olio compreso tra 3,5 e 22 tonnellate/anno.
- Attività di betonaggio e/o di produzione di conglomerati cementizi con consumo di cemento non superiore a 15.000 t/anno non costituite da attività di realizzazione di prodotti in calcestruzzo e gesso in quantità non superiore a 540 tonnellate/anno).
- Pressofusione con utilizzo di metalli e leghe in quantità comprese tra 35 e 110 tonnellate/anno.
- Fonderie di metalli con produzione di oggetti metallici massimo compreso tra 35 e 220 tonnellate/anno.
- Trattamento, stoccaggio e movimentazione di materiali inerti polverulenti non pericolosi per attività con capacità massima di trattamento e deposito superiore a 200 tonnellate/giorno.